Spettacoli Cultura

Valerio Merola e Gigi Sabani in «Chi tirlamo in ballo». Sotto, Enzo Biagi

Teatro: ritorna il prof. Unrat (senza Marlene)

ROMA — «Professor Unrat ovvero la caduta di un tiranno» romanzo del tedesco Heinrich Mann, del 1905, meglio noto, sebbene arbitrariamente, come «L'angelo azzurro» È infatti con questo titolo che Joseph von Sternberg nel 1930 ne trasse un film, celeberrimo, interpretato da Marlene Dietrich e Emil Jannigs, che offuscò la luce del testo Ma eccolo ricomparire il Professor Unrat, quello originale, ad opera di una nuova struttura teatrale. La società Aeffe ha già prodotto il suo primo allestimento lo scorso anno «Fiorenza», unico testo teatrale di Thomas Mann Questa stagione è la volta del fratello meno noto Heinrich e dell'«Angelo azzurro»

Lo spettacolo è diretto da Aldo Trionfo e Alessandro Giupponi, il titolo ammicca al film (per legittime ragioni di popolarità), ma il contenuto è molto più attinente al testo che non la pellicola di Sternberg

Le differenze tra romanzo e film sono abissali — ha spiegato Alessandro Giupponi alla conferenza stampa di presentazione — e, tanto per dire la più clamorosa, nel romanzo il Professore non muore come invece accade nel film La seconda parte del libro, poi, è completamente diversa, Unrat si risolleva e riesce a trasformare la propria casa in un nuovo Angelo Azzurro (il nome del locale in cui si esibisce Rosa Frölich) e a portare alla rovina la propria classe In lui la vendetta, sadica, diventa per un momento vittoria. L'antagonista di Unrat — che non è la ragazza come nel film, ma lo studente Lohmann, l'intellettuale che si contrappone alla bassezza del Professore — chiamerà infine la polizia per porre fine a tanti delitti»

Le spiegazioni di Giupponi sono state lunghe ed esaurienti, convalidate anche dalle note scritte da Giorgio Manacorda, che ha fornito la consulenza critico-letteraria per lo spettacolo. Le scene di Sergio D'Osmo che ha concepito il palcoscenico come un grande antico calamaio, con mobili solidi e austeri che rivelano poi insospettate «fragilità», nascondigli per brandelli di vita passata Le musiche sono state create dal Paolo Terni. «Erano anni che non mi capitava di sentirmi tanto stimolato — ha detto Terni — Ho compiuto un lavoro piuttosto "acrobatico", componendo una suite delle parti strumentali del "Wozzeck" di Berg e confezionando le sette, otto canzoni che gli attori interpretano sulla scena rifacendomi ad alcune registrazioni di musiche cabarettistiche dei primi anni del secolo conservate da un collezionista in Israele».

La commedia si svolge in un unico spazio scenico che contiene contemporaneamente la scuola, il cabaret, la casa/studio di Unrat. Protagonisti della vicenda Arnoldo Foà e Daniela Poggi; lo spettacolo debutterà il 18 febbraio a Viterbo per poi iniziare la lunga tournée che lo porterà in tutta Italia.

Antonella Marrone

Videoguida

Raitre, ore 20.30

Una casa tra i topi del fiume

Lui, lei e gli altri Gli «altri» sono i topi, l'aria e l'acqua inquinati, le pastoie burocratiche, le difficoltà e gli stenti Un romanzo in un'ora Una storia d amore e di degrado ambientale Un *Apologo tiberino* così Francesco Maselli ha, infatti, titolato il suo film televisivo, ultimo appuntamento con la serie dei «Quaderni di città» (Raitre, ore 20 30) che ci hanno finora presentato una serie di «appunti» metropolitani firmati da Giuseppe Bertolucci, Sergio Citti, Ermanno Olmi e Pupi Avati «Ero partito da una grossa e forse un po' troppo classica inchiesta — racconta Maselli — Mi sembrava che fosse l'unico modo serio di affrontare e trattare un discorso tanto complesso e tanto triste, storia, cause, concause Poi invece mi sono andato convincendo che era possibile inventarci una storia » E nato così un film che parte dal degrado del Tevere («le tante e amare forme d'inquinamento di questo fiume che non è più l'anima della città — dice il regista — ma piuttosto ormai un solco opaco che solo in certi tramonti, e in forza dei suoi platani a picco sul bianco scoraggiante dei muraglioni, riacquista vita e poesia») e approda al degrado della periferia, trovando sempre gli stessi elementi topi, virus, inquinamento Una coppia sfrattata, due figli è proprio il bambino a lanciare l'idea che, se non si trova casa, si può andare a vivere sul fiume, su una chiatta E la famiglia (Lino Capolicchio e Maria Incoronato sono i genitori) parte all'avventura Ma la chiatta non può ormeggiare in centro, viene trasformata in «bunker» per isolarla dall'acqua pestilenziale, infine, di fronte al problema delle «piene» invernali, tutti desistono Meglio la casa in periferia O no?

Tmc: identikit di un manager

L'età media del manager-made-in-Italy è di 47 anni Al 70 per cento ha una laurea e per l'85 per cento non ha scelto la via dell'estero Quasi la metà dei dirigenti (il 49 per cento) preferisce far carriera nella società in cui lavora Le donne? Poche, pochissime, una rarità la loro presenza nelle aziende è limitata al 2 6%, una cifra ancora lontana dalle medie europee Ecco i veri «supplex» ne traccia un ritratto questa sera alle 22 30 su Tmc *Piazza Affari* il programma condotto dal professor Claudio Dematté Ma come si fa a diventare manager? Come si acquisisce la mentalità «manageriale»? Chi sono e come lavorano i manager italiani? La trasmissione pone a confronto due opinioni diverse di responsabili di scuole post laurea per giovani manager c'è infatti chi è convinto che un manager «cresca» all interno dell'azienda, chi invece ritiene che la sua formazione debba essere «indipendente» *Piazza Affari* si occuperà quindi di gestione patrimoniale la sfida tra banche e società finanziarie, su questo terreno, è appena incominciata Da un lato gli istituti di credito, che non vogliono fare una politica speculativa sulle gestioni, dall'altra invece le società decise a rischiare sul mercato finanziario per conto dei clienti

Raidue: l'Aids a «Trentatré»

Trentatré, il settimanale di medicina a cura di Luciano Onder (su Raidue alle 22 50), sarà dedicato questa settimana all'Aids. Si parlerà delle cause, delle categorie e dei comportamenti a rischio, della diffusione del contagio seguita attraverso le statistiche ufficiali, dei portatori sani e dei rischi dell'infezione su soggetti che necessitano di trasfusioni di sangue, delle speranze di debellare la malattia e del vaccino Nel servizio di Sergio Valentini vengono sentiti gli «esperti» della malattia, dal professor Robert Gallo a Luc Montaigner, da Mauro Moroni a Gianbattista Rossi

Canale 5: signore di Hollywood

Candice Bergen, Angie Dickinson e Mary Crosby sono le tre *Signore di Hollywood*, miniserie in onda su Canale 5 alle 21 30 Belle, ricche e potenti, avide di denaro e ambiziose, spietate e corrotte, senza freno nelle passioni e nella scalata al successo, fanno parte del mondo «dorato» della celluloide Tratta dal best-seller di Jackie Collins, la miniserie viene presentata in replica

(a cura di Silvia Garambois)

Scegli il tuo film

IL BUCO NERO (Raiuno, ore 20 30)
In un futuro lontano lontano una base spaziale viene avvistata nei pressi di un buco nero, poi se ne perdono le tracce Meglio indagare ed ecco che passa di lì l astronave Palomino, americana, con a bordo uomini, donne e robot Diretto da Gary Nelson nel 1979, il film non ha fatto epoca nella fantascienza moderna, nonostante la presenza di due o tre vecchi divi (Maximilian Schell, Anthony Perkins, Ernest Borgnine)

E VENNE LA NOTTE (Raidue, ore 20 30)
Due fattorie in Georgia I proprietari sono un bianco e un nero, ma nonostante il colore della pelle si uniscono per far fronte comune contro il riccone che vorrebbe espropriarli entrambi La storia sfocia in un esito un po' lacrimoso, nonostante la regia di Otto Preminger e le belle prove di Jane Fonda e Michael Caine (1967)

BOUDU SALVATO DALLE ACQUE (Raidue, ore 0 10)
Un ricco libraio salva un vagabondo che si è appena buttato nella Senna, e i due diventano grandi amici Boudu (questo il nome del barbone) si installa in casa del signore, gli seduce la moglie, ma quando (per «riparare») deve sposarne la cameriera comincia a rimpiangere la vecchia vita randagia Diretto da Jean Renoir nel 1932, il film è una satira beffarda della borghesia francese tutta filtrata attraverso il personaggio di Boudu, reso immortale da una splendida prova di Michel Simon Se avete visto il recente *Su e giù per Beverly Hills* di Mazursky, sappiate che questo è l originale, infinitamente migliore

IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE (Retequattro, ore 20 30)
Dal famoso romanzo di Cain che aveva già ispirato il sommo Visconti di *Ossessione* La bella Cora è sposata al vecchio Nick, insieme gestiscono un'osteria nella squallida America della Depressione Passa di lì Frank, più giovane e bello, e succede il patratrac Film modesto, non all'altezza della fama di Bob Rafelson, con Jack Nicholson esagitato La più brava è Jessica Lange, l unica adatta al suo ruolo (1981)

HALLOWEEN III (Italia 1, ore 21 30)
Continua a suon di morti ed effetti truculenti la saga di *Halloween* (questo terzo capitolo, del 1982, è diretto da Tommy Lee Wallace) Un dottore indaga sulla morte di un venditore di giocattoli, una ditta che fabbrica maschere per bambini c'entra qualcosa

ANIMF SPORCHE (Canale 5, ore 14 30)
Texas, 1930 Rimasto senza padre, il giovane Eddi si reca a New Orleans in cerca di Hallie, la ragazza che ha sempre amato La trova, ma non nel modo che sperava Un vigoroso dramma «di basassfondi» diretto da Edward Dmytryk nel 1962 Cast di lusso Jane Fonda, Anne Baxter, Laurence Harvey, Barbara Stanwyck

Il caso Dopo le polemiche dell'estate tanto lavoro per la sede Rai milanese: da Tortora a Biagi, da Sabani a Funari. Ma c'è chi dice che le cose non vanno bene

Milano colpisce ancora

MILANO — «Troppa grazia Sant'Antonio» potrebbe essere il grido di dolore e di gioia che si leva dalla Rai di Milano in questo periodo Dopo anni di richieste e lamentele, infatti sono arrivati a pacchetto titoli e programmi per riempire di lavoro e di gloria la sede lombarda. Fin troppo, ma non ancora abbastanza Infatti le scelte operate finora hanno sì riempito il palinsesto di appuntamenti, ma non rispondono ad alcun criterio di ristrutturazione o di specializzazione della sede C'è solo il caso di *Azienda Italia* e di *Di tasca nostra*, due programmi, peraltro diversissimi, ma legati entrambi all'informazione economica e in qualche modo omogenei alla realtà milanese

Azienda Italia (Raiuno ore 10,30) rappresenta insieme con *Intorno a noi* la quota assegnata a Milano dalla fascia mattutina Entrambi i programmi sono stati lanciati nell'agone quasi senza promozione e con una scarsità di forze che ha fatto perfino minacciare scioperi e slittamenti Per quello che riguarda poi *Di tasca nostra*, la combattiva testata del Tg2 al servizio dei consumatori, un programma di cui il servizio pubblico potrebbe gloriarsi come di un fiore all'occhiello, nello spostamento alla sede di Milano ha subito uno schiacciamento di orario e di collocazione (25 minuti al venerdì, a seguito del Tg2 delle 13) che non è neppure segnalato nel palinsesto Rai e non figura (ancora!) sul *Radiocorriere* Questa disparità tra i programmi prodotti a Roma e quelli elargiti alla periferia, risulta incomprensibile al pubblico e intollerabile alla sede di Milano Ma dietro l'atteggiamento «centralistico» non devono mancare altre più consistenti ragioni Non sono pochi neppure a Roma i casi singolari di incuria, come quello incredibile del *Film-dossier* di Mino Damato che non è stato presentato alla stampa Il conduttore (stipendiato Rai e non legato da contratto miliardario) si è dovuto organizzare da sé una miniconferenza stampa fuori dalla sede Rai

Ma per tornare ai problemi della sede di Milano, nel bilancio di acquisti e perdite, c'è da tenere in conto particolare il ritorno di *Portobello*, il programma di Enzo Tortora che dal 20 di questo mese andrà in onda su Raidue alle 20,30 del venerdì Per far posto al pappagallo redivivo, che si ritiene, probabilmente a ragione, assegnerà alla Rai un'altra serata di ascolto, è stato necessario un gran metti-e-togli Anzitutto *Aboccaperta*, il programma di Gianfranco Funari è passato alla domenica (Raidue ore 21,30) rimanendo sempre alla sede di Milano Poi Tortora ha preteso e ottenuto di lavorare dallo stesso studio della Fiera da dove andava in onda il *Portobello* storico, studio dal quale è stato fatto sloggiare *Discoring*

Un altro che rimane attaccato per affezione alla sede di Milano è Enzo Biagi, il cui programma settimanale (titolo *Il caso*) comincerà ad andare in onda il 3 marzo, ed è già in avanzata fase di preparazione con clamorose interviste annunciate (Gorbaciov) e non smentite *Il caso* occuperà la serata del martedì di Raiuno, attualmente tenuta saldamente in pugno da quel Damato di cui si diceva. Ma fra tanti arrivi prestigiosi, si segnala anche qualche perdita immotivata. Per esempio il previsto programma di Gigi Sabani del mercoledì sera (sempre Raidue), di cui si è parlato per mesi (lo stesso conduttore intervistato dichiarava però di saperne ben poco, se non che si sarebbe trattato di un varietà intitolato presumibilmente *W la tv*). Ora Sabani informa che tutto si farà soltanto a giugno. Sostiene modestamente che «c'era il pericolo di apparire troppo», soprattutto dopo la buona affermazione di *Chi tiriamo in ballo*, il programma del pomeriggio domenicale, che raggiunge 4-5 milioni di spettatori. Perciò *W la tv* (otto puntate) sarà una sorta di rubrica estiva, di collegamento con i luoghi tipici delle vacanze La regia sarà di Lino Procacci, i testi di Umberto Simonetta e Alfredo Cerruti

Un'altra più misteriosa (o fin troppo chiara) sparizione è quella del varietà di Loretta Goggi, che da sempre è stato prodotto a Milano e che quest'anno Roma ha avocato a sé pensando di farne addirittura un varietà quotidiano del tardo pomeriggio La questione merita di essere spiegata perché qui non c'è sotto una logica municipale, ma una rissa politica attorno all'orario caldo delle 19,30

Vi ricordate quando si parlava di anticipare il Tg2 della sera per non farlo coincidere col Tg1? Sembrava una cosina logica, volta ad alleggerire la concorrenza interna. Troppo giusto Infatti solo l'idea aveva scatenato una lotta al coltello per collocare nella fascia incriminata un varietà «forte», tanto da scoraggiare apertamente la visione del Tg socialista da parte di Raiuno. Non se ne farà più niente, ma in questa battaglia ci devono essere stati parecchi caduti Fatto sta che si è arrivati alla solita tregua armata. La Rai di Milano ha comunque lanciato alti i suoi lamenti per essere stata privata di un programma non appena questo era sentito strategicamente importante. Il direttore della sede Luigi Mattucci ha parlato addirittura di «figli e figliastri», di trattamento di una disparità insopportabile. Tutto vero, anche oggi, e anche se Milano ha riguadagnato un suo ruolo più consistente mantenendo perfino, per ora, la sua prestigiosa «linea cinematografica» Dopo l'esperimento di *Linea di confine* (il primo film ad alta definizione prodotto nel mondo) la squadra milanese si prepara a girare un film televisivo di Gianni Serra, una storia fantascientifica della durata di 3 ore e mezza. Le riprese dovrebbero cominciare a metà marzo. Intanto la sede, «tonificata» (secondo la definizione di Mattucci) da tante testate (comprese quelle tradizionali sportive) lavora a pieno ritmo per adattarsi alle direttive volta a volta stabilite a Roma, in base a complicate alchimie politico-organizzative.

Maria Novella Oppo

Sanremo Riflessioni semiserie davanti alla tv

Sì, sono davvero un «italiano vero»

La premiazione del Festival di Sanremo

Tre su un divano per due si sta stretti, ma fa tanto famiglia Se poi ci si mette il cane in calore in cerca di coccole disdicevoli fa casino familiare E se ancora il pargolo irrequieto impazza a volte in improvvisazioni di balletti pseudo-cuccarinianì, è il ballamme Così è stato per quattro serate quattro pervicacemente dedicate alla maratona sanremese, vissute e consumate fino alla sigla di chiusura, quando l'abbrutimento esiziale suggeriva la domanda ultima dell'ultima ragione non si ammazzano così anche i teleutenti? Forse sì, forse no Dubbi piccini e domande pruriginose s'accorpano in un solo inquietante quesito «chi me l'ha fatto fare?» che induce ineluttabilmente a una riflessione più compiuta sul tema ne valeva la pena?

Rispondo di mio Quando mi piccavo d'avanguardia politico-cultural intesa snobbavo Sanremo alla grande Raggiunto, con la maturità, il giusto affiato con le masse parmi corretto vivere ciò che le masse vivono o, quantomeno, sopravvivere con le medesime.

Tanta scelta politica, culturale e ideale impone conseguentemente l'accettazione — critica? supina? — dei riti di massa. Il festival di Sanremo è certamente un rito certamente di massa. Non ci piove.

A dado tratto, coerenza vuole che uno metta da parte presunzioni intellettuali e pruriti snobistici e s'abbandoni giulivo tra l'onde caramellose che tra suoni e canti e lustri ed effetti aggregano un popolo intero monoscopicamente inteso. Ecco allora che l'acquisizione di siffatta coscienza e l'abbandono tèpido e trepido in cotanto mare porta a una serie di «rivelazioni» pari a quelle di Saul (Paolo apostolo) sulla via di Damasco... e la via della redenzione nazional-popolare può essere, perché no?, quella del Teatro Ariston di Sanremo ancorché percorsa mediante il tramite — in diretta — del monoscopio casereccio. Così, alfin redento, alfine scopro:

1) che sono un italiano vero;

2) che Ppp (Pippo Padre Padrone) è un genio;

3) che Ppp, più ancora del Bearzot mundial, ha carma e carisma per unificare un popolo, una nazione (giorgalisti esclusi, ma chissene) sotto comuni e fantastici destini nazional-canori;

4) che non avrò altro Pippo all'infuori di Baudo (Pippo Barsizza è morto, Pippo Caruso non è competitivo, unica alternativa è il Pippo di Disney);

5) che Ppp è come Cristo: moltiplica i teleutenti e gli indici di ascolto;

6) che Rai-Tv1 (o Maffucci?) non muove foglia che Pippo non voglia;

7) che Pippo, come il Cristo del sinite parvulos venire ad me, è e sempre sarà il paladino degli oppressi (i cantanti) contro gli oppressori (i critici);

8) che Pippo batte Massarini per 4-0;

9) che Pippo è umano, proprio come me. si diverte, s'incazza, s'indigna, si commuove, abbraccia la Fortunato democristiana come la Pugaciova sovietica — che assomiglia un po' troppo alla Wanda Marchi della cosmesi erboristica ed erbivendola — e s'arrapa tutto — come me — per la splendida Houston negro-americana;

10) che Pippo è Pippo e non avrò altro Pippo all'infuori eccetera.

Solo Pippo Baudo può trasformare l'annuncio della morte di Claudio Villa in un requiem collettivo vissuto e partecipato da milioni e milioni di persone. Poi, si sa, lo spettacolo deve continuare. Sola mi resta, ancora, la memoria d'un Villa comunista borgataro, sanguigno e generoso, forse un po' snobbato dalla critica intelligente, forse misconosciuto dalla stessa e troppo frettolosamente abbandonato sui suoi binari nazional-popolari, melodico-romantici, per fare spazio al cantautorato nazional-progressivo. Ciao, Claudio, l'acuto lungo della tua Granada l'ho nelle orecchie: ogni tanto qualcuno ci prova, pure Baglioni ch'è Claudio come te ma che non sa la tua generosità.

Per finire, lo dico non dico... lo dico. Soltanto l'ultima serata ho scoperto che la Cuccarini ha due chiappe. Mi spiego, siccome non sta ferma un secondo, io ne ho sempre vista una e intuito l'altra: cosa che mi procurava non poco sgomento lasciandomi un che d'incompiuto alquanto fastidioso. Ora sono in pace con l'occhio e coi sensi tutti. grazie Lorella.

Quanto a me, onestamente, non posso dare di più.

Ivan Della Mea

Programmi Tv

Raiuno

7 20 UNO MATTINA - Con Piero Badaloni e Elisabetta Gardini
9 35 STORIA DELLA PRATERIA - Telefilm
10 30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia
10 50 INTORNO A NOI - Con Sabina Ciuffini
11 30 UN TOCCO DI GENIO - Telefilm
11 55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12 05 PRONTO CHI GIOCA, - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
13 30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di
14 00 PRONTO CHI GIOCA? - L ultima telefonata
14 15 IL MONDO DI QUARK - Di Piero Angela
15 00 CRONACHE ITALIANE
15 30 DSE ENERGIA DAL VENTO
16 00 TRAPPER - Telefilm
17 00 TG1 FLASH
17 05 MARCO Cartoni animati
18 10 SPAZIOLIBERO - I programmi dell accesso
18 30 LAUREL E HARDY - Due teste senza cervello
19 40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20 30 THE BLACK HOLE IL BUCO NERO - Film con Maximilian Schell Robert Forster Anthony Perkins Regia di Gary Nelson
22 10 TELEGIORNALE
22 20 ESPLORANDO - Dossier sul film «The black hole il buco nero»
23 20 DSE - IL TUMORE COME MALATTIA SOCIALE
23 55 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

Raidue

9 00 SCI Gare internazionali
11 45 CORDIALMENTE In studio Enza Sampò
13 00 TG2 ORE TREDICI - TG2 COME NOI
13 30 QUANDO SI AMA - Telefilm con Wesley Addy
14 20 BRACCIO DI FERRO - Cartoni animati
14 30 TG2 FLASH
14 35 TANDEM - Con F Frizzi e S Bettoja
16 55 DSE LE DONNE DELLA DONNA
17 25 DAL PARLAMENTO - TG2 FLASH
17 35 L AGO DELLA BILANCIA - Cittadino giustizia istituzioni
18 20 TG2 SPORTSERA
18 30 L ISPETTORE DERRIK - Telefilm
19 40 METEO 2 TG2 STASERA - TG2 LO SPORT
20 30 E VENNE LA NOTTE - Film con Michael Caine Jane Fonda J Philip Law Regia di Otto Preminger
22 50 TG2 STASERA
23 00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23 05 TG2 TRENTATRÈ - Settimanale di medicina
24 00 TG2 STANOTTE
0 10 BOUDU SALVATO DALLE ACQUE - Film con M Simon

Raitre

11 45 SCI Gare internazionali
12 35 IL SALOTTO DEL MARTEDÌ
12 25 CHIUNQUE TU SIA Sceneggiato (2ª parte)
14 00 DSE - SCUOLA Sos per i compiti a casa 011/8819
14 30 DSE FOLLOW ME
16 00 CARME - Società italiana di musica da camera
16 00 DSE IL MARE DIETRO LE DUNE
16 30 DSE DIMENSIONE VERTICALE
17 00 DADAUMPA
18 00 ROCKOTTANTA - Cinque anni di musica inglese
19 00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
20 05 DSE. IL MEDITERRANEO
20 30 APOLOGO TIBERINO - Un film di Francesco Maselli
21 30 GEO - L avventura e la scoperta
22 20 TELEGIORNALE
22 55 CONCERTONE - Dexis Midnight Runney

Canale 5

8 40 LA GRANDE VALLATA - Telefilm
9 30 UNA VITA DA VIVERE - Telenovela
10 20 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
11 10 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
12 00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
12 40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz con Corrado
13 30 SENTIERI - Telenovela
14 30 ANIME SPORCHE - Film con Jane Fonda
16 30 ALICE - Telefilm
17 00 DOPPIO SLALOM - Quiz con Corrado Tedeschi
17 30 LOVE BOAT - Telefilm
19 30 STUDIO 5 Varietà con Marco Columbo
20 30 DALLAS - Telefilm
21 30 LE SIGNORE DI HOLLYWOOD - Sceneggiato
22 30 NONSOLOMODA Varietà
23 30 SPORT D ÉLITE Golf
0 30 SQUADRA SPECIALE - Telefilm

Retequattro

8 30 IRONSIDE - Telefilm
10 10 STREGA PER AMORE Telefilm
12 00 MARY TYLER MOORE Telefilm
13 00 CIAO CIAO Varietà
14 30 LA VALLE DEI PINI - Telefilm
15 20 COSÌ GIRA IL MONDO - Sceneggiato
16 40 NATURA CANADESE - Documentario
18 15 C EST LA VIE Gioco a quiz
18 45 GIOCO DELLE COPPIE - Quiz con Marco Predolin
19 30 CHARLIE S ANGELS - Telefilm
20 30 IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE - Film con J. Nicholson
22 45 UOMINI COCCODRILLO - Film con B Garland
0 05 L ORA DI HITCHCOCK Telefilm

Italia 1

8 30 FANTASILANDIA - Telefilm
9 15 VELVET - Film con Polly Bergen
11 00 LA STRANA COPPIA - Telefilm
13 30 TRE CUORI IN AFFITTO - Telefilm
15 00 TIME OUT - Telefilm
16 00 BIM BUM BAM - Speciale Natale
19 00 ARNOLD - Telefilm con Gary Coleman
19 30 HAPPY DAYS - Telefilm
20 00 DAVID GNOMO AMICO MIO - Cartoni animati
20 30 I RAGAZZI DELLA 3ª C - Telefilm
21 30 HALLOWEEN III - Film con Tom Atkins
23 15 MIKE HAMMER - Telefilm

Telemontecarlo

11 15 IL PAESE DELLA CUCCAGNA
12 30 OGGI NEWS - Notizie
14 00 GIUNGLA DI CEMENTO - Telenovela
14 45 LA GRANDE MISSIONE - Film con Tyrone Power
17 30 IL CAMMINO DELLA LIBERTÀ - Telenovela
18 30 DOPPIO IMBROGLIO - Telenovela
19 30 TMC NEWS - NOTIZIARIO
19 45 SHAFT COLPISCE ANCORA - Film
21 35 APPESE AD UN FILO - Sceneggiato
22 40 PIAZZA AFFARI - Attualità economia
23 15 SPORT NEWS

Euro Tv

7 00 CARTONI ANIMATI
12 05 LE AVVENTURE IN FONDO AL MARE - Telefilm
13 00 CARTONI ANIMATI
14 00 PAGINE DELLA VITA - Telenovela
16 30 CARTONI ANIMATI
19 30 INSIDERS - Telefilm
20 30 VALANGA - Film con Rock Hudson
22 15 IL BASTARDO - Sceneggiato
23 25 TUTTOCINEMA
1 00 FILM A SORPRESA

Telecapodistria

14 00 TG NOTIZIE
15 25 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
16 00 I CENTO GIORNI DI ANDREA - Telenovela
19 00 OGGI LA CITTÀ Rubrica
19 30 TG PUNTO D INCONTRO
20 00 HELLO, LARRY - Telefilm
20 25 TG NOTIZIE
20 30 SLOK - Film con John Landis
22 00 TG TUTTOGGI
22 10 PALLACANESTRO - Campionato italiano A2

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO 6 7 8 10, 12, 14 17, 19, 23 Onda verde 6 03, 6 57 7 57, 9 57, 11 56, 12 56, 14 57, 16 57, 18 56, 20 57, 22 57 9 Radio anch io 11 30 el baronia di G P Callegari 12 03 Via Asiago Tenda 15 03 Settimanale di economia, 16 8 pagnone 17 30 Radiouno jazz, 18 30 Melodramma fuori repertorio 20 Su 8 sapeno; 21 30 Musica notte 22 Stanotte la tua voce.

RADIO 2

GIORNALI RADIO 6 30 7 30, 8 30 9 30 11 30 12 30 13 30, 18 30 19 30 22 30 6 I giorni, 8 45 Il Dottor Zivago 10 30 Radiodue 3131 12 45 «Perché non parlà» 15 18 30 Scusi ha visto il pomeriggio?, 19 50 Le ore della musica 21 Radiodue sera jazz 21 30 Radiodue 3131 notte 23 28 Notturno italiano.

RADIO 3

GIORNALI RADIO 6 45 7 25, 9 45 11 45 15 15 18 15 20 45 6 Preludio 6 55 8 30-11 Concerto del mattino 7 30 Prima pagina, 10 «Ora Da, dialoghi per le donne 12 Pomeriggio musicale 17 30-19 Spazio Tre 22 10 La cronaca e la storia 23 20 Il jazz 23 40 Il racconto di mezzanotte, 23 58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Ore 7 20 Identikit gioco per posta, 10 Fatti nostri a cura di Mirella Speroni 11 e 10 piccoli indizi gioco telefonico 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Biasioli 13 15 Da chi e per chi la dedica (per posta) 14 30 Girls of films (per posta) Sesso e musica, Il maschio della settimana, Le stelle delle stelle 15 30 Introducing, interviste 16 Show-biz news notizie dal mondo dello spettacolo 16 30 Reporter novità internazionali 17 Libro è basso il miglior libro per il miglior prezzo.